



**Il caso**  
**Parcheeggio o no?**  
**Lo strano caso di**  
**Casalgrande Alto**

Una vicenda kafkiana,  
che va avanti da  
un quarto di secolo

pagina 15



**Protagonisti**  
**Romano Minozzi:**  
**«Dall'era glaciale**  
**alla ripresa»**

Intervista esclusiva  
al fondatore di  
Iris Ceramica Group

pagina 4 e 5

**È TUTTO OK,  
CON MAPEI**

# il Distretto 273

by Ceramicanda

Il giornale di tendenza che non grava sulle casse dello stato

anno 13 numero 273 • 22 Maggio 2021 • euro 1,00

**DSTRISCIO**



**Luci sulla pandemia,**  
**ma ombre nei bilanci!**

Di Roberto Caroli

**T**ra qualche mese si chiuderà l'anno ceramico che, come noto, coinciderà con l'inizio del Cersaie, a cavallo tra settembre e ottobre. A differenza del tradizionale capodanno, dei pochi minuti per i fuochi d'artificio, dei beneauguranti calici alzati, l'inizio e la fine dell'anno legato alle superfici ceramiche durerà 5 giorni, sufficienti per capire come e se è cambiato il settore dopo la pandemia; come e se sono mutate fidelizzazione e fedeltà della clientela; quali sono le tendenze delle nuove collezioni partorite dai laboratori di ricerca e sviluppo in questi lunghi mesi di lavoro. Certo non mancherà la voglia di incontrarsi, relazionarsi, confrontarsi, seppure nel rispetto dei protocolli di sicurezza sanitaria, anche se, alla luce dell'andamento della campagna vaccinale, tutto lascia intendere che già a partire da luglio, quindi con largo anticipo, la tanto sbandierata immunità di gregge sarà raggiunta. Il green pass potrebbe inoltre portare qualche visitatore straniero in più rispetto alle caute previsioni degli addetti ai lavori, in barba ai detrattori che non perdono occasione per esternare le loro teorie nefaste. Intanto qui nel distretto reggiano modenese si rivedono i sorrisi, l'entusiasmo per l'avvicinarsi dell'evento che porta nel territorio una folata di vento carico di aspettative, lavoro, di sano spirito agonistico.

segue a pag. 2

## La Bretella e il distretto: 20 anni di promesse a vuoto



pagine 2 e 3

**BAR DELLE VERGINI**



### De Zerbi: dalle piastrelle all'argilla

Volge al termine il campionato di serie A e in viale XX settembre, tra un caffè ed un aperitivo è, e ci mancherebbe, il calcio a tenere banco. Il tecnico del Sassuolo Roberto De Zerbi saluta infatti i neroverdi per approdare sulla panchina dello Shakhtar Donetsk, e trasloca,

quindi, dall'Italia all'Ucraina. Metaforicamente, l'allenatore bresciano passa dalle piastrelle all'argilla... Per completare l'impasto, magari con il feldspato turco, non gli resterà che dirigersi, dopo la parentesi allo Shakhtar, verso il Galatasaray o il Fenerbahçe!

IL DEBITO PUBBLICO ITALIANO OGGI € 2.681.830.571.946

IL DEBITO PUBBLICO PER CITTADINO € 43.387

### Ds ceramico

**La novità**  
**ALLFORTILES:**  
prende forma  
l'edizione 2021

**Aziende**  
Continua  
lo 'shopping'  
di Victora PLC

**Intervista**  
Lorenzo Stanca:  
«Il ruolo dei fondi  
nella ceramica»

**Personaggi**  
Pierluigi Ghirelli  
nuovo Presidente  
di Ceramicolor

pagine 7-13

**Impronte digitali**  
I 'giganti del web',  
e la riscossa  
degli outsiders

pagina 8

**All'ombra dei cipressi**  
Di nuovo a Parigi:  
questa volta andiamo  
a Montmartre

pagina 17

**Almanacco**  
Spunti di cronaca  
dal distretto che torna  
alla 'normalità'

pagina 19

13.14 LUG 2021  
**ALL FOR TILES**  
MODENAFIERE

# La 'nostra' Bretella è un déjà vu, un 'tormentone' lungo 20 anni

*Il 'Dataroom' di Milena Gabanelli che ha riportato d'attualità l'infrastruttura 'fantasma' che potrebbe ridisegnare le prospettive future del distretto è un'occasione, anche per noi di Ceramicanda, di ricordare quanto si sia parlato e scritto a proposito di un'opera diventata paradigma di un paese che non funziona. E di una politica 'sorda' alle legittime istanze dei più, nei confronti della quale proponemmo, era il 2000, addirittura lo sciopero fiscale: altri tempi...*



Per noi di Ceramicanda è un déjà vu, nel senso che ogni volta che si parla di Bretella, e si chiamano in causa gli atavici ritardi che ne stanno accompagnando la realizzazione, o meglio la non realizzazione, la nostra memoria torna alle tante pagine scritte in questi anni, agli editoriali, alle interviste, agli appuntamenti più o meno ufficiali che hanno avuto come oggetto questo nastro d'asfalto con il quale la politica 'infocchetterebbe' il regalo più atteso dal distretto ceramico. Già: Ceramicanda racconta il distretto ceramico da un quarto di secolo e della Bretella se ne parla da molto di più, con 'accelerazione' (rimasta sulla carta) nell'arco di un ultimo ventennio nel corso del quale, a ben vedere, molto si è annunciato, scritto e promesso, ma nulla si è fatto. Già 21 anni fa, era l'estate del 2000, il nostro Direttore raccontava, a margine di un incontro presso la sede dell'allora Assopiastrelle, di un Angelo Borelli, allora presidente di quella che oggi è Confindustria Ceramica, che annunciava come «Il ministro dei lavori pubblici del governo Amato ha da poco comunicato, ed è quindi ufficiale, che non è stata rinnovata la concessione alla società "Autostrada del Brennero", motivo per cui la "bretella" che avrebbe dovuto collegare Sassuolo all'autostrada non verrà realizzata». 'Per l'ennesima volta il nostro comprensorio finisce nell'elenco dei dimenticati dal governo...'. scriveva il Direttore, aggiungendo, a proposito dei rapporti tra imprenditori e politica come 'continuare a porgere l'altra guancia non mi sembra la soluzione migliore; così come non mi pare produttivo, stando ai fatti, che l'Assopiastrelle continui a "lisciare il pelo" a chi, a più riprese, ha dimostrato di fregarsene del nostro comprensorio e delle aziende'. Si citava, nell'occasione, il Dalai Lama riprendendo un proverbio africano ("se pensi di riuscire a dormire sonni tranquilli solo perché sei grande e grosso prova a dormire con una zanzara!!") chiedendosi 'e se la zanzara rispondesse al nome di Assopiastrelle?!?!?!?!'. Sono passati decenni, e siamo ancora qui: il Dataroom del 'Corriere della Sera'



con cui Milena Gabanelli ha fatto della Bretella paradigma dell'Italia che non funziona - di cui leggete a fianco - non ci ha quindi stupito, ma ci da' modo di ricordare le tantissime occasioni nel corso delle quali ci siamo occupati di

questa infrastruttura. Addirittura - si trattava di finzione giornalistica - immaginando uno sciopero fiscale (con Assopiastrelle che annunciava «la protesta fiscale delle nostre aziende a partire da oggi e la serrata delle medesime per gior-



ni sette», cui seguirono «ingorghi procurati da camion collocati trasversalmente sulle quattro arterie principali della nostra viabilità, con conseguente blocco totale del traffico») prima e poi Bretella realizzata nel 2015. «I cantieri spuntarono come funghi a partire da gennaio e per i 4 anni successivi. E oggi, 7 luglio 2015, mi trovo qui, seduto al tavolo di un anonimo bar, a scrivere il ricordo di quei giorni: di tanto in tanto alzo lo sguardo e davanti a me vedo larghe strisce di cemento che collegano il nostro comprensorio al resto dell'Europa e del mondo», scrivevamo nel 2001, ma anche queste righe sono rimaste mera finzione. Altro scrivemmo ('il grande spot', e mai ti-

tolo fu più azzeccato) quando, era il 2017, il Ministro Graziano Delrio convocò il gotha di imprenditoria ed istituzioni a Palazzo Ducale per annunciare che «entro maggio 2018 partiranno i lavori. Anche, pare, in caso di elezioni anticipate perché a questi atti si provvede immediatamente». Applausi e sorrisi, poi l'oblio: tre anni dopo siamo ancora qua (e siamo anche passati dall'analisi costi-benefici imposta dall'allora Ministro Danilo Toninelli) e l'impressione è che avremo altre pagine da scrivere prima che venga posata l'ormai famosa 'prima pietra'. Ci piacerebbe essere smentiti dai fatti, ovviamente, ma non siamo così sicuri che finisca così.... (R.C.-S-F.)



## Luci sulla pandemia, ma ombre nei bilanci!

segue dalla prima pagina

In fondo è come preparare la partita più importante dell'anno: è la grande semina in attesa del raccolto, immediato e diluito nei mesi a venire; è l'adrenalina della fase preparatoria che non proviamo da troppi mesi. Per una volta sono d'accordo con Maurizio Costanzo, intervenuto a Ballarò in settimana ha lanciato un appello: "Che la smettessero i virologi di andare in tv, e se proprio non ce

la fanno a rinunciare al bagno di popolarità, che se ne andassero a Sanremo, il loro luogo ideale". In effetti non si è ben compreso se negli ultimi sedici mesi a governarci, a indicare le regole della nostra vita, sia stato il governo o il comitato scientifico, nel dubbio la politica avrebbe potuto appellarsi alla saggezza di Platone, che già 2500 anni fa riteneva che l'unica cosa che non potesse fare la scienza fosse governare. L'importante, comunque, è che il

peggio sembra essere alle nostre spalle e davanti a noi si intravedano finalmente spiragli di sole. Ma il settore ceramico si trova alle prese con la lievitazione di alcuni costi importanti, come ha avuto modo di sottolineare ai nostri microfoni il Presidente di Confindustria Ceramica Giovanni Savorani, che minano la competitività delle superfici ceramiche italiane; su tutti il costo delle emissioni di Co2, quasi triplicato, il costante aumento

delle materie prime e dell'imballaggio, l'atteggiamento delle banche che se da una parte fanno pagare i finanziamenti, dall'altra applicano interessi passivi anche sui depositi. Spiace poi dover registrare lo slittamento del Bonus idrico, ossigeno per tutto il settore bagno, fermo al palo per la mancanza dei decreti attuativi, ancora assenti a maggio quando invece il bonus doveva scattare il primo marzo. In attesa del Cersaie di Bologna sono ottimista sul



fronte pandemico, un po' meno sul resto: è vero che le spedizioni di metri quadri di superfici ceramiche sono in aumento ma l'in-

cognita restano gli utili di bilancio! Vedremo a fine anno, quello solare!

(Roberto Caroli)

# «Si sta perdendo molto tempo: il settore c'è, le infrastrutture no...»

**Il Presidente di Confindustria Ceramica Giovanni Savorani non si rassegna: «l'opera è necessaria per il futuro del distretto: il fatto che un comparto che muove 18 milioni di tonnellate all'anno di merci non abbia un collegamento diretto con l'autostrada è vergognoso»**

Si fida? «No, non credo più a nulla». Non le ha mandate a dire, il Presidente di Confindustria Giovanni Savorani, in occasione del confronto televisivo promosso, attraverso il Dataroom del Corriere della Sera, da Milena Gabanelli che ha regalato ribalta nazionale all'annosa questione della Bretella. Tema ben noto nel distretto, assunto da Gabanelli come paradigma in grado di raccontare molto del Paese. O meglio del Paese che non funziona: interlocutore di Savorani, nell'occasione, il Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (mai così sostenibile, verrebbe da dire, visto che in vent'anni non si è visto un cantiere) Felice Morisco. Dei suoi punti di vista leggete sotto, e non mancherete di farvi un'idea del muro di gomma contro il quale hanno rimbalzato, rimbalzarono e rimbalzano tuttora le istanze di un distretto ceramico dal quale si alza l'ennesimo grido di allarme.

«Stiamo perdendo molto tempo. Già a inizio 2019 ci fu un Ministro che impose all'opera un'analisi costi-benefici che ci costò almeno sei mesi di ritardo, e vorrei che la cosa non si ripetesse», ha detto il Presidente di Confindustria Ceramica, rivendicando le necessità di un settore che ha avuto una flessione nel 2020 e certo non produce quanto produceva anni fa, ma resta strategico. «Mi limito - ha detto Savorani - a dare qualche numero e a chi fa notare che il nostro settore ha avuto una flessione rispondo che nel 2020 era inevitabile pagare



Giovanni Savorani

dazio ai due mesi di chiusura per Covid, mentre oggi siamo, dopo il primo trimestre, a +5% rispetto al primo trimestre del 2019, recuperando quando perso». La sintesi? «Il settore c'è, sono le strade che non ci sono», ha detto ancora Savorani, smontando anche le obiezioni di chi giudica

il progetto ormai 'vecchio'. La Bretella, ha aggiunto Savorani, «è necessaria non per quello che è stato il passato, ma per i prossimi 20, 40 anni di questo territorio. Le analisi sui volumi di traffico dicono che siamo in crescita. Nel 2001 producevamo 600 milioni di metri quadrati, oggi 400

e nonostante questo siamo ancora i principali esportatori, in valore, a livello mondiale. Vuol dire che ce la giochiamo, come made in Italy, e la vinciamo, ma per mantenere e sviluppare un territorio servono le condizioni e le infrastrutture sono una delle condizioni fondamentali». Smonta anche le obiezioni relative alla necessità di servirsi della ferrovia e della presenza della Modena-Sassuolo, Savorani e se sulla prima ricorda che «la ferrovia la utilizziamo già per il 22% contro l'11% della media nazionale, ma per raggiungere gli scali ferroviari servono le strade», sulla seconda dice che «non basta», stanti oltre 100mila autotreni che la percorrono quotidianamente in entrata e in uscita. «Quando la Modena-Sassuolo si intasa, e succede spesso, i TIR passano davanti a chiese e scuole». Il Paese che non funziona, diceva prima: eccoci allora al punto, e il punto è che «è semplicemente vergognoso che un comprensorio che muove 18 milioni di tonnellate all'anno e non abbia un collegamento diretto con un'autostrada. Sentiamo parlare di questa Bretella da anni e il fatto di avere perso, in questi anni, 200 milioni di metri quadri, non è solo perché la Campogalliano Sassuolo non c'è ma in parte sì... E se continuiamo a perdere quote sui mercati internazionali, visto che esportiamo l'85% rischiamo di dover spiegare a chi perderà il lavoro che dal 18 luglio 2018 questa autostrada si poteva fare, ma non si è fatta».

(Stefano Fogliani)

LA REGIONE

**«Noi quello che dovevamo fare lo abbiamo fatto...»**

**Il Presidente della Regione, Stefano Bonaccini, fa il punto: «Il Governo - dice - faccia in fretta»**



Stefano Bonaccini

«C'è un territorio che chiede, da tempo, un'infrastruttura necessaria al suo sviluppo, e il Governo deve rispondere». Per sollecitarlo, il Presidente della Regione Stefano Bonaccini ha di nuovo scritto a Roma, rivendicando le istanze di un territorio la cui competitività passa (anche) dalle infrastrutture. «Il rischio è che dopo decenni di chiacchiere tutto si fermi di nuovo, e non ce lo possiamo permettere». La Regione, ha detto Bonaccini, «ha fatto quanto doveva e credo si tratterebbe solo di riaprire il cantiere. Vero che c'è il tema della concessione, ma io dico che la diano a chi vogliono, purché si faccia in fretta. Questa - conclude il Presidente della Regione - è terra di distretti, di industrie votate all'esportazione che non ha alcun senso non siano collegati direttamente alla rete autostradale».

# Il Ministero: «L'opera non è in discussione»

**Così Felice Morisco, Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture: il problema, però, sono i tempi...**

«C'è un contratto vigente che deve essere rispettato nei termini in cui è stato sottoscritto dall'Amministrazione e da un raggruppamento di imprese: la realizzazione dell'opera non è in discussione». L'ennesima promessa. Alla quale tocca stare, tuttavia, come occorre stare alle motivazioni con le quali Felice Morisco, Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture, ha spiegato a Milena Gabanelli perché la Campogalliano-Sassuolo sia, di fatto, ancora al palo. Convincendo? Non del tutto, a nostro avviso, ma di seguito ecco quanto ha detto in proposito, cominciando la cronistoria dal 2018, «quando - ha aggiunto - la procedura di gara è stata formalizzata e conclusa sulla base di un progetto esecutivo»

**Questo è chiaro, ma si è ancora fermi, perché?**

«Perché a ottobre il concessionario doveva avviare le attività di acquisizioni dei suoli e nello stesso mese ci è stata rappresentata la difficoltà di procedere nell'attività di affidamento dei lavori in conseguenza delle condizioni di indeterminazione causate dal Covid. Questa è un'opera di nuova realizzazione che richiede l'ac-



quisizione di finanziamenti che possono essere erogati solo in un quadro di certezza contrattuale e operativa»

**Nel 2019, tuttavia, c'era tutto: cosa non c'è più un anno dopo?**

«Non c'è la certezza dei numeri che consente al concessionario di poter acquisire i finanziamenti bancari necessari a realizzare l'opera»

**Nel senso che sono cambiate le previsioni sul traffico e si vogliono rivedere i termini?**

«Il rischio traffico grava direttamente sul concessionario: ove ci sia riduzione di volume di traffico rispetto al contratto gli effetti sono a carico del concessionario. La riduzione del traffico fa sì che il traffico stimato non sia più quello corrispondente a quello ri-

sultante dalla procedura di gara e questo, sostiene il concessionario, è causa di forza maggiore che giustifica la revisione del contratto»

**Chiedono, insomma, condizioni migliori rispetto a prima...**

«Chiedono sia rivisto il piano economico finanziario sulla base di una stima di traffico che ad oggi non è possibile prevedere in modo certo, quindi hanno affidato



a dei consulenti una valutazione da assumere per la predisposizione di un nuovo piano economico finanziario da recepire attraverso una modifica contrattuale»

**Ci vorranno due anni per costruire la strada, se tra due anni il traffico non fosse quello previsto? E' normale tutto questo?**

«L'effetto Covid ha impattato in modo significativo sulle concessioni autostradali esistenti e su quelle in corso di realizzazione: non è normale, ma verosimilmente il concessionario ha attivato una clausola prevista. Noi ci siamo attivati perché il concessionario possa presentare nei tempi strettamente necessari una proposta di modifica del contratto proprio per evitare ulteriori dilazioni. Ma non è contemplata la possibilità di non fare più questa infrastruttura, peraltro ritenuta necessaria dal territorio. Il cronoprogramma c'è, come ci sono effetti significativi nei confronti del concessionario in caso di mancata attuazione del cronoprogramma e questo è una garanzia ulteriore della realizzazione, al netto delle revisioni richieste a seguito delle problematiche sanitarie che si sono manifestate nel 2020». (S.F.)

# Romano Minozzi: «La ceramica?»

*Iris Ceramica Group festeggia i primi 60 anni, ed il suo fondatore, Romano Minozzi, si racconta ai microfoni di Ceramicanda. Dagli inizi, 'con i pionieri', all'oggi, passando per 'l'era glaciale', la globalizzazione e la necessità di «continuare a crescere e migliorare, perché il mondo sta riscoprendo la ceramica»*

Non ama particolarmente riflettori e telecamere, il Dottor Romano Minozzi, ma in occasione dei 60 anni di Iris, che si affacciò al mercato nel 1961, non ha potuto esimersi dal fare 'uno strappo' alla regola. Fu, il 1961, un anno di esordi: Bob Dylan per la prima volta su un palco, la posa della prima pietra del muro di Berlino, nacquero le 'Freccie Tricolori'. Ma nacquero anche il WWF, Amnesty International e si celebrò la prima edizione della Marcia della Pace, che si svolge ancora tra Perugia e Assisi «e se devo scegliere a cosa legare la nascita delle mie aziende, mi piace pensare a queste sigle, che propugnano l'ideale della natura e dell'uguaglianza. Ho sempre pensato, già da studente, che fosse giusto ognuno avesse le stesse opportunità di crescita sociale ed economica, si trattasse del figlio di un pastore o del figlio di un Agnelli. La parità alla partenza – spiega il fondatore di Iris Ceramica Group – è un valore imprescindibile, anche se poi capacità e bravura fanno la differenza. Poi la Marcia della Pace: la ceramica è, a mio avviso, un materiale di pace, nel senso che serve a costruire e ricostruire»

**Qual è il suo primo ricordo legato alla ceramica?**

«Quello di pionieri che si affacciavano ad un mondo inesplorato. E affascinante. Io lavoravo in banca e, dopo due anni, ho capito che la mia strada era un'altra e ho scelto l'avventura: avevo uno zio, a Carpi, che aveva disponibilità economiche e mi disse, dai proviamoci. Il resto è venuto da sé»

**Ma dove si trovavano i soldi per 'partire'?**

«Noi cominciammo con 48 milioni di lire: oltre a mio zio c'erano



Romano Minozzi con il direttore Roberto Caroli

altri finanziatori, tra cui un fornaio di San Michele che, pensi un po', in ceramica spingeva i carrelli nei forni. Non ho parlato di pionieri per caso»

*«La ceramica è, in un certo senso, un materiale di pace, perché si usa sia per costruire che per ricostruire»*

**Oggi è tutto un altro mondo...**

«E' cambiato in fretta, il mondo, e la pandemia ne ha ulteriormente accelerato il cambiamento. Ma i fattori di successo restano quel-

li che animavano noi 'pionieri': entusiasmo, voglia di fare, perseveranza, senso del dovere e del sacrificio»

**Si guadagnava più allora o oggi?**

«Tutto è relativo, ma se allora si parlava di piastrelle, oggi si parla di un materiale evoluto, che ha ben altro valore. Allora si trattava di farsi spazio sul mercato, oggi di valorizzare il materiale che produciamo»

**Non semplice, nemmeno per i venditori. E lei cominciò proprio come venditore...**

«Sì, e ricordo bene le difficoltà di quegli anni. C'era un distributore di Marsiglia che non mi riceveva perché non parlavo un francese perfetto e perché ero italiano, e ricordo bene anche faticosissime

tattative con i clienti tedeschi: io non parlavo tedesco, loro non parlavano italiano, e il nostro inglese scolastico non è che semplificasse le cose»

*«Quando ho cominciato la mia avventura in ceramica ho scelto la libertà: e sono sempre stato un uomo libero»*

**Noi di Ceramicanda suggeriamo da anni la necessità dell'istituzione di un corso di laurea in vendita...**

«Sarebbe di grande utilità, come è

fondamentale, del resto, la formazione. Ma per un corso di laurea servirebbero i giusti maestri, in grado di insegnare quanto serve»

**Una volta, invece, si imparava tutto sul campo. Di lei si racconta che salì, durante una notte in cui nevicava fortissimo, dalla Veggia fino a Carpineti per comprare una cava...**

«Non andò proprio così, ma è vero che di neve ce n'era parecchia e che fu una notte che ricordo ancora, non foss'altro perché la trattativa non fu priva di ostacoli. Ma le argille di quella cava le utilizziamo ancora, nel nostro stabilimento di Sassuolo, per produrre il rivestimento»

*continua a pag. 5*

BIO

## Chi è Romano Minozzi

**Fondatore e Presidente di Iris Ceramica Group, ha ricevuto diversi riconoscimenti per le sue attività**

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna, nel 1961 è tra i fondatori di Iris Ceramica S.p.A, dove ricopre la carica di Presidente. Nel 1987 rileva la Castellarano Fiandre Ceramiche S.p.A dalla quale, nel 1989, nasce ufficialmente il marchio GranitiFiandre S.p.A. Nel 2002, inaugura un nuovo grande stabilimento ceramico nel Brandeburgo ed avvia la nuova azienda Porcelaingres GmbH. Dopo la Germania è la volta degli Usa dove nel Tennessee, nel successivo 2003, costruisce lo stabilimento di produzione della consociata statunitense Stonepeak Ceramics Inc. Da sempre è il principale riferimento delle varie aziende del gruppo di cui è proprietario, nelle quali, negli anni, ha ricoperto le cariche di Consigliere di Amministrazione, Amministratore Delegato e Presidente. Ha ricevuto diversi riconoscimenti per le sue attività, tra cui il premio "Innovazione 2000" dalla International Academy of Ceramics ed il "Premio Innovazione 2017" alla XXI edizione del Premio EY Imprenditore dell'Anno.



Romano Minozzi sul taxi di Ceramicanda

CERAMICANDA TV

LA STAGIONE TV 2020-2021

Trc-Telemodena: Gio 22:30; Sab 13:00 e 16:30

Telereggio: Gio 22:30; Dom 13:30

Ceramicanda srl, via De Amicis 4 - 42013 Veggia di Casalgrande (RE)  
tel.0536990323 - fax 0536990402 - e-mail: redazione@ceramicanda.com

CERAMICANDA TV

# Sarà protagonista ancora a lungo»

segue da pag. 4

**Non sarebbe stato possibile, per la ceramica, continuare a servirsi delle argille di casa nostra?**

«Forse per i rivestimenti, non per i pavimenti. Per questi ultimi, cui oltre all'estetica sono richieste prestazioni tecniche di livello assoluto, servono combinazioni di materiali differenti e che hanno differenti proprietà, che si trovano appunto un po' ovunque nel mondo»

**Quando lei acquistò quella cava si diceva bastasse una stretta di mano, oggi no...**

«Nemmeno allora, se è per quello, visto quanto fu complicata la trattativa. Ma è vero che oggi la parola conta e non conta, anche se ci sono ancora persone per le quali è sacra. Io sono tra questi, ma mi rendo conto di essere come l'ultimo dei mohicani»

**Una volta si definiva la ceramica come 'la mano, l'idea, la fantasia'. Oggi si parla soprattutto di tecnologia e di investimenti...**

«Inevitabilmente. La ceramica è un'industria pesante, i cui processi e prodotti devono essere costantemente migliorati grazie, appunto, a tecnologia e investimenti. Ma l'una e gli altri devono essere sempre a supporto della risorsa umana. E' quella che determina»

**Lei, a un certo punto, entrò nel mondo della finanza: in Borsa con Granitifiandre, poi Snam e Terna...**

«La finanza è il risparmio che garantisce solidità in caso di bisogno. Si trattava di mettere fieno in cascina per poter affrontare i momenti di crisi con la forza che serviva»

**Perché la ceramica non funziona in Borsa? Di recente anche l'ultima ceramica quotata ha 'mollato' il colpo...**



Romano Minozzi e la figlia Federica

**«Il passaggio generazionale? In Federica ho trovato chi può sostituirmi. E magari fare meglio di me»**

«Nel nostro caso per l'eccessiva burocrazia, che non si attaglia ad un gruppo internazionalizzato come il nostro. A realtà come le nostre servono agilità e velocità nelle decisioni che la Borsa non sempre garantisce»

**«Nel fare impresa 'missione compiuta' non esiste. Esiste, semmai, la volontà di essere sempre più competitivi»**

**Che ruolo ha il denaro per Romano Minozzi?**

«Il denaro va usato bene, soprattutto nei momenti cruciali. E' un mezzo da utilizzare per far fronte alle difficoltà»

**Lei è un uomo molto ricco, Forbes la colloca alla posizione 1750. Qual è, a suo avviso, la**

**vera ricchezza?**

«Non in quello che si possiede. La ricchezza è nella personalità, perché l'uomo è ciò che fa e il suo valore è in ciò che realizza»

**Com'era la sua famiglia?**

«Una tipica famiglia contadina, dalla quale ho imparato tanto. Credo di essere stato fortunato ad aver 'metabolizzato' una certa cultura, anche se dico sempre che 'sono cresciuto in riva al fiume' e fino a 7 anni parlavo solo dialetto. Abitavamo in un piccolo podere: mia madre era una grande lavoratrice, e mio padre un galantuomo, di quelli abituati a girare a testa alta. Entrambi mi hanno insegnato tantissimo»

**Lei ha tre figlie: quanto le è mancato un figlio maschio?**

«Non mi è mancato: sono, in un certo senso, un "femminista ante litteram", ma soprattutto un padre fortunato. In Federica ho trovato chi, dopo una lunghissima gavetta, può sostituirmi. E magari fare

meglio di me»

**Come si affronta meglio il cambio generazionale? In famiglia o con i manager?**

«Vale sempre il fattore umano. Se si ha qualcuno in famiglia all'altezza è giusto passare il testimone.»

**«Un'altra 'era glaciale'? Dobbiamo continuare ad avere fiducia, a lavorare per continuare a crescere e migliorare»**

Diversamente ci si prepara con i manager: ma io ho Federica, e a me i manager non servono»

**Quali errori ha commesso il settore ceramico, secondo lei?**

«Quello di non valorizzare appieno un materiale come la ceramica che, invece, vale tantissimo. La ceramica è arte antichissima,

combinazione tra terra e fuoco, è un materiale nobile che Sassuolo, tuttavia, non ha saputo capitalizzare del tutto»

**Iris ha sedi ovunque nel mondo, è un Gruppo leader a livello mondiale la cui leadership è riconosciuta ovunque: missione compiuta?**

«Quando si fa impresa 'missione compiuta' non esiste. Esistono la volontà di crescere e migliorare: noi, ad esempio, stiamo investendo oltre 50 milioni di euro sui nostri stabilimenti»

**Il futuro è nelle grandi lastre o dobbiamo tenerci buoni anche i formati più tradizionali, come il 60x60?**

«Dobbiamo tenerci stretti tutti i formati, anche quelli più piccoli del 60x60. Questione di tradizione, oltre che di necessità di assecondare un mercato che sta riscoprendo la ceramica»

**Che rimpianti ha Romano Minozzi?**

«Nessuno. Quando sono uscito dalla banca ho scelto la libertà e sono sempre stato un uomo libero. Ho sempre deciso da solo quello che volevo fare»

**Si diverte ancora a fare l'imprenditore?**

«In realtà, anche se nessuno mi crederà, a lavorare, come a studiare, non mi sono mai divertito: mi è costato parecchio sacrificio e ho sempre fatto fatica»

**Il Presidente di Confindustria Ceramica Giovanni Savorani, che ho intervistato di recente, ha paventato un futuro di difficoltà per la ceramica sui nostri territori: lei come la vede?**

«Parlai, anni addietro, di era glaciale. Oggi il mondo è cambiato, ma non deve cambiare il modo di affrontarlo. Servono coraggio e prudenza, consapevoli che la ceramica, in questo nuovo mondo, sta a pieno titolo»

**Rischiamo un'altra era glaciale?**

«Dobbiamo continuare ad avere fiducia, e continuare a migliorare»

**La pandemia ha cambiato tutto, dicevamo, e ha messo in evidenza le tante, troppe mancanze della nostra classe politica...**

«Di politica non parlo volentieri e non mi piace espormi, ma non so per quale mistero la 'nostra' politica sia riuscita ad arruolare una

**«La ceramica richiede tecnologia e investimenti, ma l'una e gli altri devono sempre supportare la risorsa umana»**

personalità come Mario Draghi, cui riconosco grandi capacità, e sul quale conto molto»

**Cosa le piacerebbe si dicesse, di lei?**

«Quello che si diceva di mio padre: era un galantuomo, con l'etica degli affari».

(Roberto Caroli)

**ALL FOR TILES**

allfortiles.it

**13.14 LUGLIO 2021**  
MARTEDÌ-MERCOLEDÌ  
**MODENAFIERE**  
ingresso gratuito

La fiera che non c'era!

TORNA LA SECONDA EDIZIONE DELLA FIERA DEDICATA AI DETTAGLI, SOLUZIONI E IDEE PER L'INDUSTRIA CERAMICA



**projecta**  
**engineering**



A Company of  



**La**  
**decorazione**  
**digitale**  
**ha un nome**  
**nuovo**



Unobis [www.unobis.it](http://www.unobis.it)

# INNOVA

## DIGITAL FREEDOM

**Projecta Engineering** ridefinisce gli standard delle macchine da stampa digitali per il settore ceramico. Non esistono più limiti, niente è impossibile, tutto si può fissare sulla superficie ceramica con risoluzioni fino a **720 DPI** e strutture digitali **3D a livelli** per inventare nuove forme di decorazione estremamente coinvolgenti in **piena libertà creativa** e con una **flessibilità mai vista prima**.

**GREEN**  
TECHNOLOGY



[www.sitibt.com](http://www.sitibt.com)

## Prende forma l'edizione 2021 di ALLFORTILES

*La due giorni di Ceramicanda si terrà il 13 e 14 luglio presso ModenaFiere: format confermato, con dibattiti e convegni ad affiancare il momento espositivo, ma non privo di interessanti novità*

Molte conferme, perché la formula si è già dimostrata vincente ed è stata premiata dai numeri e dall'interesse dei più. E diverse novità, perché comunque si tratta di un appuntamento sul quale il Gruppo editoriale fondato e diretto da Roberto Caroli ha investito, consapevole di quanto fosse importante garantire alle tante realtà che 'fanno' il distretto ceramico un momento di incontro e confronto a pochi chilometri dal distretto ceramico stesso. E sul quale, ovviamente, continua ad investire, nella certezza che mai come in questo momento 'incontro e confronto' siano indispensabili a 'fare spogliatoio' guardando con fiducia alla normalità ritrovata. Rieccoci, allora: ormai consueta la cornice di ModenaFiere, altrettanto consolidata la formula della nostra due giorni, con tavole rotonde, dibattiti e convegni in grado da una parte di suggerire spunti di discussione ai players del settore, dall'altro a garantire ulteriore spazio agli espositori che hanno scelto di 'sposare' il progetto della 'fiera che non c'era', dandole una consistenza cresciuta negli anni.

### GLI ESPOSITORI

Sono oltre settanta gli espositori che hanno già garantito la loro presenza alla due giorni di Ceramicanda, e con i loro stands troveranno spazio all'interno del padiglione di ModenaFiere che farà da cornice alla due giorni in programma a luglio. Spazi moder-



ni e funzionali, quelli messi a loro disposizione, all'interno dei quali ci sarà modo di mettere in mostra le ultime novità relative a prodotti e processi, ma anche a tutti quei servizi che sono asset indispensabili per una filiera oltremodo composta. Uno spazio 'fisico' allestito seguendo tutte le prescrizioni che garantiranno sicurezza e distanziamento, ma pensato per suggerire ai visitatori soluzioni spesso inedite e sempre nuove.

### CONVEGNI E DIBATTITI

Due tavole rotonde raccoglieranno attorno a temi di stretta attualità imprenditori, economisti, rappresentanti dell'associazionismo industriale e delle istituzioni, dando modo alla 'due giorni' di Ceramicanda di consolidare la propria dimensione di 'incubatore di idee'. Nacque infatti, nel 2017, come appuntamento prettamente convegnistico, ALLFORTILES, e a quella matrice ha scelto di non

venire meno. Ceramicanda, del resto, racconta attraverso i suoi strumenti di comunicazione da un quarto di secolo il distretto ceramico, e ALLFORTILES, con i suoi convegni, è anche a suo modo un ulteriore capitolo di una narrazione cui la 'fiera che non c'era' ha aggiunto ulteriori spunti.

### IL PREMIO 'DETAIL 2021'

Nata come la 'fiera dei dettagli', ove 'dettaglio' andava inteso in

senso 'leonardesco' ('I dettagli fanno la perfezione, e la perfezione non è un dettaglio', il motto che prendemmo a prestito dal genio toscano), ALLFORTILES ha scelto di premiarli, questi 'dettagli', istituendo il premio 'Detail' assegnato da una giuria specializzata all'azienda che presenterà, presso il suo stand, l'innovazione più riuscita.

Nel 2019 vinse Smalticeram, ma la giuria ebbe il suo daffare a scegliere le soluzioni dell'azienda di Roteglia tra le tante proposte presentate lungo i corridoi del padiglione fieristico modenese dagli espositori. Facile immaginare che anche a luglio la scelta, per i giurati, sarà tutt'altro che semplice.

### LA FIERA 'OPEN SPACE'

Tra le tante novità attese per l'edizione in programma a luglio anche, complice la bella stagione, la possibilità di utilizzare parte dello spazio esterno della Fiera modenese, rendendolo disponibile per un'iniziativa che vogliamo tuttavia resti top-secret.

Vi basti sapere, per ora, che l'organizzazione di ALLFORTILES è al lavoro per studiare una 'sorpresa' sulla quale non è giusto svelare nulla, ma che ad avviso di Roberto Caroli «aggiungerà un ulteriore momento in grado di 'lasciare il segno' sull'edizione 2021 della nostra fiera».

[www.allfortiles.it](http://www.allfortiles.it)  
[segreteria@allfortiles.it](mailto:segreteria@allfortiles.it)



## MODENA CENTRO PROVE

Azienda leader nel settore delle analisi chimiche e dei servizi tecnologici.



La possibilità di spaziare in più campi produttivi e l'ampia gamma di analisi e servizi offerti, fa di **Modena Centro Prove** un Centro unico sul mercato e, al tempo stesso, garantisce al Cliente una risposta completa a 360° gradi alle sue esigenze.



Sede e Laboratori:  
via Sallustio, 78  
41123 MODENA

Telefono - 059 82.24.17

[www.modenacentroprove.it](http://www.modenacentroprove.it)

# SACMI approva il bilancio 2020

*Tengono fatturato e lavoro, confermata la leadership tecnologica. Importanti gli investimenti nell'innovazione di prodotto e sulla nuova "cultura digitale" in azienda*

Fatturato sopra 1,1 miliardi di euro, patrimonio netto stabile, a 682 milioni di euro. Accanto, una conferma della base occupazionale, quasi 4.600 dipendenti, e della leadership tecnologica in tutti i mercati. Questi i numeri del Gruppo SACMI contenuti nel bilancio 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione. «Una straordinaria risposta ad una stagione profondamente segnata dalla crisi sanitaria che, specialmente nel primo semestre, ha comportato il blocco delle catene del commercio internazionale accanto alla temporanea sospensione delle attività produttive in alcuni settori. In questo anno molto particolare – ha detto il Presidente, Paolo Mongardi – SACMI ha dimostrato di essere attrezzata per affrontare anche questa sfida». Messa in sicurezza di tutti i lavoratori, contrattualizzazione dello smart working, un programma specifico per la tutela del personale viaggiante, riorganizzazione degli spazi e delle attività in azienda: questa la strategia di SACMI per muoversi attraverso la tempesta globale, che ha consentito di cogliere immediatamente i segnali di ripresa nel secondo semestre e chiudere l'anno con un importante portafoglio ordini, grazie al quale si guarda al 2021 con fiducia. In ambito Tiles, il business più importante del Gruppo, SACMI ha risposto al calo generalizzato dei volumi con investimenti



ancora più decisi sull'innovazione di prodotto e processo, dalle nuove soluzioni di formatura e decorazione per l'incremento di qualità ed estetica prodotto alle macchine e sistemi pensati per abbattere l'impatto energetico ed ambientale delle ceramiche, aumentandone la competitività. Parallelamente, SACMI rafforza il proprio ruolo di riferimento nel mercato Sanitaryware & Tableware come negli altri settori in cui è impegnata. Particolare centralità hanno assunto i servizi di assistenza al cliente, con la capacità da parte di SACMI di completare veri e propri avviamenti di macchine e impianti anche da remoto (virtual FAT, SAT) e la

riarticolazione di tutte le attività di Customer Service in capo alle singole Business Unit, per garantire pacchetti di servizi ancora più mirati rispetto alle reali esigenze di ogni settore. Se nel 2020 crescono ancora i brevetti depositati (4.650 nella storia di SACMI) e il numero e qualità dei progetti realizzati con il sistema delle Università, sul fronte della mutualità interna ed esterna SACMI ha rinnovato il proprio impegno e vicinanza al territorio, perfezionando un'importante donazione – una risonanza magnetica di ultima generazione – all'Ospedale di Imola. Un'iniziativa che porta ad oltre 3 milioni di euro i contributi destinati ad erogazioni liberali negli ultimi tre anni da parte della Cooperativa. Di particolare valo-

re infine, per il numero delle persone coinvolte e il ruolo di servizio rispetto al principale distretto ceramico italiano, il progetto che ha visto nel corso dell'esercizio la fusione di cinque società SACMI in due legal entities, SACMI Forni & Filters (ex SACMI Forni ed Eurofilter) e SACMI Tech (CMC, Intesa, Nuova Sima), strutturando in questo modo una supply chain più efficiente ed efficace nei diversi ambiti.

L'integrazione delle logiche gestionali, produttive e di assistenza ha accompagnato l'operazione, che oggi consente ai clienti nel distretto ceramico di fare riferimento a due sole sedi, tra loro contigue e di proprietà SACMI, tutte situate a Casalgrande.

## FOCUS

### La centesima Continua+ per Trung Do

*Con la prima fornitura in Vietnam salgono a 100 le soluzioni SACMI di compattazione per lastre vendute in tutto il mondo*



SACMI fornisce la **prima Continua+ in Vietnam** e, con essa, raggiunge il traguardo di **100 compattatori forniti** nel mondo dal lancio di questa straordinaria tecnologia. La notizia all'indomani della firma del contratto di fornitura a **Trung Do**, realtà con sede a 300 km a sud di **Hanoi**. Con **580 milioni di mq/anno** (dati 2019), il **Vietnam** è il **quarto** produttore in ambito tiles e **Trung Do**, cliente storico SACMI, si è mostrata particolarmente determinata ad intercettare il **nuovo corso del mercato**, orientato alla produzione di grandi lastre decorate, una tecnologia nella quale SACMI è riferimento a livello mondiale. La soluzione fornita, una **Continua+ 2000**, è stata pensata per la realizzazione di grandi formati anche con **vena passante** ed integrata con sistema **MDX** per il controllo di densità e spessori. La linea integra i sistemi SACMI per la **decorazione digitale** ad umido DHD di nuova generazione. L'impianto completo comprende, oltre alla Continua+, l'**essiccatoio** a 5 piani multistrato, il **forno monostrato** da 260 metri, le **linee di confezionamento e scelta**. Il risultato è non solo la prima Continua+ in assoluto installata in Vietnam ma, anche, un impianto tra i più moderni ed avanzati dell'intera area Asian-Pacific.

## impronte digitali

di Enrico Bertoni



## I giganti del web: i 'fantastici 4' e gli outsiders

*Google, Amazon, Facebook e Apple, ma non solo: alle loro spalle ecco TikTok, Snapchat, Fortnite, Twitch. Ne sentiremo parlare...*

Il dominio sul mondo del web, nato come galassia estremamente frammentata, si è da tempo consolidato nelle mani di pochi, giganteschi player noti al mondo come GAFA, l'acronimo che ne unisce le iniziali. I loro brand sono conosciuti a tutti, sigle riconoscibili in ogni angolo del globo.

Stiamo parlando di **Google, Amazon, Facebook e Apple**: colossi che continuano a crescere con ritmi impressionanti, anche grazie alla difficoltà delle istituzioni di gestirne i confini e le politiche fiscali. La pandemia non solo non ha rallentato il loro sviluppo, ma anzi lo ha enormemente accelerato: basti pensare che Amazon Prime ha fatto segnare +33% nel numero di utenti durante il 2020, superando quota 200 milioni.

Un dominio inarrestabile, dunque? Un'egemonia totale, destinata non solo a perdurare ma a fagocitare via via sempre più segmenti e settori, indifferente a qualunque

crisi? Certo, è uno scenario possibile. Ma non l'unico: nonostante nel breve non si vedano certo segnali di allerta per i "big 4", esistono ancora piattaforme in rapida crescita che potrebbero insidiarli e conquistare posizioni di dominio, soprattutto in segmenti ancora non saturi. Andiamo a vederle, e segniamoci i loro nomi: potremo sentire parlarne in futuro, più di quanto già succeda adesso.

Il primo nome non può che essere **TikTok**, la piattaforma social cinese che ha raggiunto il miliardo di utenti più rapidamente di qualsiasi social network in precedenza. Già da tempo al centro di innumerevoli analisi e dell'attenzione di tutti, per ora la crescita di TikTok non è stata rallentata nemmeno dai tentativi di emulazione di Facebook, Instagram e Youtube nel campo degli short videos. Restando nel mondo social, un colpo di coda inaspettato potrebbe arrivare da **Snapchat**: sebbene dopo un iniziale successo la creazione delle Instagram Stories abbia tarpato le ali alla sua crescita, ora un nuovo impulso potrebbe arrivare dagli importanti sforzi che la società californiana sta facendo per dotare la piattaforma di nuove funzionalità nel campo della realtà aumentata, dove ancora manca un player dominante. Infine, ma non ultimo per importanza, il gaming: un mercato che ha un'importanza enorme e spesso sottostimata nel digi-

tal entertainment. Basti pensare che le stime per il 2023 parlano di un valore complessivo di quasi 219 miliardi di dollari: per dare un'idea, musica e cinema insieme nel 2018 valevano 78 miliardi! In questo enorme territorio, il leader ha un solo nome: **Fortnite**, il fenomeno conosciuto dai ragazzini di tutto il mondo che conta oltre 350 milioni di utenti e 400 milioni di fatturato. Ma Fortnite non è solo un videogioco: è social gaming, è rete sociale dove le caratteristiche di collaborazione, community e creazione di contenuti sono fortemente incentivati. E non finisce qui: il "motore" di Fortnite, Unreal Engine, è un software dalle potenzialità infinite. Dalle serie TV ai video musicali, dagli eventi alla promozione di film per il cinema, le applicazioni sono infinite e già esplorate da nomi di prim'ordine come Travis Scott (che ha realizzato una sua clip) o Christopher Nolan (che ha promosso in questo modo il suo ultimo lavoro Tenet). Infine, **Twitch**: dove la dimensione social incontra il gaming, ed entrambe si esprimono attraverso il live streaming, la forma di condivisione letteralmente esplosa nel 2020. Una piattaforma che sta diventando in breve molto di più, estendendo le proprie funzionalità con l'obiettivo di riempire il gap tra giochi e TV. Ma in questo caso, dimentichiamoci i sogni di ribellione: Twitch è già stata acquistata da Amazon, addirittura nel 2014. Quando si dice vederli lungo...



**SMALTICERAM**  
WORLDWIDE PARTNER



Water Based Glue

# Victoria PLC continua lo shopping: ecco Colli, Vallelunga e Casabella

*Nell'orbita del Gruppo inglese anche Santa Maria e Capri: «Facciamo passi giusti e commisurati alle nostre esigenze, dando corso – spiega Andrea Bordignon, CEO di Victoria PLC Italy – al nostro progetto di crescita»*

Dopo Serra nel 2017 e Ascot Dom Ceramiche poco più di un anno fa, la multinazionale inglese Victoria Plc continua il suo shopping nel settore ceramico. Il gruppo britannico ha infatti rilevato, attraverso la sua divisione italiana, i rami d'azienda del gruppo Colli a cui fanno riferimento i marchi Colli, Vallelunga e Casabella e le attività legate alla grande distribuzione e la Ceramica Santa Maria, che opera nello stabilimento di Filo di Argenta ed il suo marchio Capri. «Cerchiamo di fare i passi giusti e commisurati alle nostre esigenze dando corso ad un progetto che va avanti e diventa sempre più interessante per il Gruppo», spiega **Andrea Bordignon**, CEO di Victoria PLC Italy. La logica, spiega il manager, è quella di garantire ad un mercato in espansione un presidio sempre più efficiente «in termini di sinergia e completamento della nostra presenza». Le ultime acquisizioni rispondono infatti alla necessità di aumentare la capacità produttiva disponibile e all'ampliamento del portafoglio marchi. In particolare, «alla conferma delle rispettive strutture commerciali per marchio si affiancherà anche un riposizio-



Andrea Bordignon

namento dei brand all'interno di una strategia di gruppo volta ad identificare chiaramente ambiti di intervento e mission aziendali per ciascuno». La ceramica, rileva Bordignon, «è tra i settori che

meno hanno subito le difficoltà del periodo pandemico. Noi stessi, come altri colleghi o competitors, non abbiamo mai perso il ritmo e, a guardare i numeri di fine 2020, troviamo valori e volumi in linea

con gli anni precedenti nonostante la pandemia e questi primi mesi del 2021 dicono che la richiesta di prodotto ceramico italiano continua a crescere». Ecco, quindi, il presupposto per l'espansione del gruppo, che continua ad investire: la Divisione Italiana di Victoria ha varato un piano di investimenti biennale, del valore di circa 15 milioni di euro, tutti focalizzati sul mercato italiano, e se su alcuni siti produttivi sono state aggiornate le linee di produzione degli stabilimenti per renderli sempre più efficienti e specializzati, le recenti acquisizioni garantiranno ulteriori margini di crescita alla divisione italiana di Victoria PLC. Che, al 31 marzo, l'ha vista superare i 100 milioni di euro di fatturato raggiunti grazie alle aziende già presenti nel gruppo fin dall'inizio e, grazie alla crescita interna ed a queste acquisizioni, punta a 150 milioni di euro a fine 2021.

«Abbiamo raggiunto una dimensione e un insieme di società e marchi sulle quali stiamo lavorando ma se si dovessero presentare situazioni di fabbisogni e offerta complementari alla nostra offerta di oggi in Italia non le sottovaluteremo».

(D.D.)

CERAMICOLOR

**Pierluigi Ghirelli nuovo Presidente di Ceramicolor**

*L'Associazione che rappresenta i colorifici ceramici e produttori di ossidi metallici, ha rinnovato gli Organi Direttivi*



Pierluigi Ghirelli

L'Assemblea di Ceramicolor - Federchimica ha rinnovato gli Organi Direttivi eleggendo Presidente Pierluigi Ghirelli (Zschimmer & Schwarz Ceramco), mentre alla Vice Presidenza sono stati eletti Claudio Casolari (Metco) e Daniele Bandiera (Vetceramici). A Ceramicolor, che rappresenta 16 imprese con oltre 400 milioni di euro di fatturato, fanno capo le aziende italiane produttrici di fritte e smalti, coloranti e relativi ausiliari per ceramica e metalli, pigmenti inorganici e ossidi metallici. Ghirelli è AD di Ceramco, ZS Asian (sede indonesiana) e Global Tile sector Manager per il gruppo Zschimmer & Schwarz. «Sono davvero onorato – le sue parole – di essere eletto Presidente di un'associazione che in questi ultimi anni è cresciuta molto mettendosi in gioco su diversi fronti».

## Jungheinrich AGV. I tuoi alleati per l'automazione.

Con gli AGV Jungheinrich, l'automazione non è mai stata così semplice. La tecnologia agli ioni di litio e la sensoristica avanzata assicurano consumi energetici ridotti e la sicurezza di persone, carichi e mezzi, migliorando allo stesso tempo l'efficienza delle tue attività di movimentazione.



Scopri di più:  
[www.jungheinrich.it/agv](http://www.jungheinrich.it/agv)

**JUNGHEINRICH**

# SUPERA® HP: alta tecnologia al servizio della bellezza



Marco Tarozzi

**M**odulare, flessibile, green. Con SUPERA® HP, evoluzione della rinomata tecnologia SUPERA®, la linea integrata di pressatura su nastro dedicata alle grandi lastre, SITI B&T Group rivoluziona il processo produttivo grazie ad un sistema integrato che permette di realizzare prodotti finiti ad altissimo valore tecnico ed estetico. «Si parla di sistema integrato – dice Marco Tarozzi, consigliere delegato SITI B&T Group – perché il focus non è tanto nei macchinari o nelle tecniche, quanto piuttosto un risultato finale in termini di collezioni ad altissimo valore estetico uniche oggi sul mercato alla cui realizzazione partecipano le soluzioni tecnologiche di tutte le società del Gruppo».

**Quattro modelli**, in grado di soddisfare ogni esigenza produttiva in termini di formati e quantità giornaliera, **fino a 20.000 metri quadri al giorno per lastre dai 1.200 ai 1.800 millimetri di larghezza** e lunghezze secondo la modularità richiesta dal cliente, «lastre e sottoformati che vanno dal gres porcellanato tecnico a prodotti ad altissimo valore aggiunto». Vene passanti, stratificati, altorilievi dalla straordinaria profondità, capacità decorative combinate agli effetti a tutta massa e alla stampa



digitale in alta definizione sintetizzano tutte le tecnologie della multinazionale formiginese. SITI B&T Group si propone come partner tecnologico in grado di fornire tutti i servizi legati al **know-how di processo**, arricchito da soluzioni brevettate che garantiscono produttività massima e altrettanta **flessibilità**, grazie al taglio in crudo prima dell'ingresso in essiccatoio e alla **possibilità di cambiare spessori, da 6 a 30 mm, in maniera estremamente rapida**.

L'approdo sono superfici originali e di forte identità: **SUPERA® HP** reinventa la materia creando bellezza, senza perdere di vista da una parte la necessità di integrarsi con le innovazioni del 4.0, dall'altra le esigenze di produttività, di contenimento dei costi e di sostenibilità richieste oggi. «L'attenzione al 'green' è massima, e diversi elementi – spiega ancora Tarozzi – fanno di SUPERA® HP una linea all'avanguardia: le fasi di cottura ed essiccazione sono

caratterizzate da **consumi estremamente limitati**, e altre forme di risparmio sono garantite dalla possibilità di utilizzare **materie prime a chilometri zero**, non necessitando di impasti particolari, oltre che un equipaggiamento con un nuovissimo sistema di centraline idrauliche oleodinamiche che permettono di utilizzare fino al 30% in meno di energia elettrica». A questo si aggiunge, spiega ancora Tarozzi, «l'**azzeramento degli scarti** garantito dal processo pro-

duttivo e il sistema Start&stop® che grazie alla tecnologia 'power on demand' permette di utilizzare l'energia quando serve con un consumo a metro quadro di 0,04 kw/mq, molto più basso rispetto a quello garantito dai sistemi produttivi tradizionali». Il risultato è in una **produttività senza pari**, che si traduce sia nella **riduzione dello stock di magazzino** che della componentistica della pressa tradizionale legata al cambio formato e agli stampi.

*Una linea completa che include tutte le fasi del processo produttivo, dalla preparazione al fine linea, rivoluzionando il processo produttivo per ottenere formati tradizionali senza l'utilizzo dello stampo. «Tutto questo – spiega Marco Tarozzi, Consigliere Delegato di SITI B&T Group – mantenendo alti volumi produttivi e massima flessibilità»*



# DAXEL

# «Il mercato cresce, siamo fiduciosi: i numeri sono molto positivi»



Graziano Verdi

*Graziano Verdi fa il punto su questi primi mesi del 2021: «vedo il settore con il vento in poppa: sarà fondamentale continuare a innovare per mantenere alto il livello di competitività»*

Superfici ceramiche non più solo sostenibili, ma anche antinquinanti, antibatteriche e in grado di eliminare, come da certificazioni già ottenute, il 100% dei Coronavirus dopo 6 ore di esposizione alla luce, nonché il 90% dopo soli 15 minuti. Si parla di ADVANCE®, il 'supermateriale' brevettato da Italcera già nel 2019: «una innovazione significativa che crediamo rappresenterà una bella fetta del nostro fatturato quest'anno e ancora maggiore l'anno prossimo», ha detto il CEO di Italcera Graziano Verdi, ricevendo presso gli stabilimenti di Rubiera il Presidente della Regione Stefano Bonaccini, «favorevolmente colpito – ha detto Verdi – da questa nostra innovazione».

**Che vi sta dando gradi soddisfazioni...**  
«Molti distributori hanno già aderito al progetto di lancio del prodotto. Siamo fiduciosi, anche perché il mercato è in crescita e vedo il settore ceramico con il vento in poppa, con gli stessi indici di questo primo trimestre che segnano bel tempo»  
**Qual è l'approccio in vista della prossima fine del blocco ai licenziamenti imposto dai decreti del Governo?**  
«Resto ai dati in nostro possesso ad oggi e, limitatamente alla



nostra realtà, posso dire che abbiamo cominciato il 2021 molto bene, e contiamo la circostanza possa non toccarci. Poi è vero che il mercato dovrà comunque tenere, che tutto cambia in fretta, e lo abbiamo sperimentato con la pandemia, ma i nostri numeri ad oggi sono molto positivi e a questo stiamo»  
**Meglio la Bretella o la rete? Si parla molto di entrambi, in at-**

**tesa dei tanti provvedimenti del Governo in arrivo...**  
«La rete è fondamentale, ma se parliamo di Bretella vale la pena sottolineare quanto le infrastrutture pesino sulla competitività del nostro distretto. Il nostro gruppo ha anche una controllata in Spagna e quando vai là vedi che la velocità cui 'viaggiano' è totalmente diversa. Ne ho parlato anche con il Presidente Bonaccini...»

**E, da imprenditore, cosa le ha detto?**  
«Che si parla molto di inquinamento e di sostenibilità, meno di infrastrutture. Ma se guardiamo le code dei camion in transito o fermi lungo la rete stradale della viabilità ordinaria viene da chiedersi quanto questi volumi di traffico giovino all'ambiente. Quella della Bretella è una questione che va risolta». (R.C.-S.F.)

# Lorenzo Stanca: «Quello dei fondi è un ruolo fondamentale»

*Il Presidente del Gruppo Italcera, Managing Partner del fondo Mandarin, spiega perché la piastrella piace agli investitori, ma annuncia («vedremo, magari, l'anno prossimo») un possibile passaggio di consegne*

«Il settore ceramico è un'eccezione italiana». Presidente del Gruppo Italcera ma soprattutto Managing Partner di Mandarin Capital Partner, il fondo che fa capo ad Alberto Forchielli proprietario, dal 2017, del Gruppo Italcera, Lorenzo Stanca non ha difficoltà a spiegare il binomio tra fondi di investimento e un comparto che, dice, «non può non attrarre investitori»  
**Perché?**  
«Intanto è un settore di eccellenza, che garantisce importanti prospettive di crescita, soprattutto a livello internazionale. Poi c'è un secondo motivo, forse più importante del primo: è un settore molto frammentato, nei confronti del quale i fondi possono giocare un ruolo importante nell'aggregazione di diverse realtà»



Lorenzo Stanca

**In che senso?**  
«Ci sono ancora troppe aziende che valgono 50, 100 milioni di euro e non gli ottocento milioni o i tre, quattro miliardi che servirebbero. Da questo punto

di vista, i fondi possono giocare un ruolo fondamentale nel favorire la crescita del settore»  
**E' vero tuttavia che non restano per sempre: mi risulta che il fondo Mandarin sia prossi-**

**mo a lasciare il comparto ceramico...**  
«I fondi sono, per definizione, investitori temporanei, ma ci sono fondi di diversa struttura e di diversa dimensione. Fondi come il nostro fanno un primo tratto di strada, poi passano il testimone ad altri, che a loro volta lo passano, magari, ad altri ancora. Ma il percorso di crescita e aggregazione cominciato da questo Gruppo è solo all'inizio e proseguirà ancora a lungo»  
**Un passaggio di consegne, quindi, non c'è già stato da parte vostra?**  
«No. Siamo ancora noi i soci che controllano il Gruppo, poi vedremo, magari l'anno prossimo, di trovare il momento giusto e l'acquirente giusto». (R.C.-S.F.)

**G.P.SERVICE**  
ITALIAN CERAMIC TECHNOLOGY

**PERFETTI MECCANISMI DI ASSISTENZA**

**MACCHINE, IMPIANTI E RICAMBI PER INDUSTRIE CERAMICHE**

**G.P. Service s.r.l.**  
via Atene, 17  
41049 Sassuolo (MO)  
Tel. +39 0536 808876  
Fax +39 0536 808877

www.gpserviceitaly.com  
info@gpserviceitaly.com

**il Distretto** by Ceramicanda

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
ROBERTO CAROLI  
carocaroli@ceramicanda.com

**DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE**  
Ceramicanda srl, via De Amicis 4  
42013 Veggia di Casalgrande (RE)  
tel.0536990323 - fax 0536990402

**REDAZIONE IL DISTRETTO**  
via De Amicis 4  
42013 Veggia di Casalgrande (RE)  
tel.0536822507 - fax 0536990450  
redazione@ceramicanda.com

**REDATTORI**  
Stefano Fogliani, Daniela D'Angeli

**COLLABORATORI**  
Edda Ansaloni, Enrico Bertoni  
Paolo Ruini, Claudio Sorbo,  
Massimo Bassi

**EDITORE**  
CERAMICANDA SRL  
Pubblicazione registrata presso il Tribunale di Reggio Emilia  
al n°1202 in data 05/12/07

**PUBBLICITÀ**  
Ceramicanda srl, via De Amicis 4  
42013 Veggia di Casalgrande (RE)  
tel.0536990323 - fax 0536990402  
redazione@ceramicanda.com

**IMPAGINAZIONE**  
gilbertorigli.com

**STAMPA**  
I.G.E.P. srl - CREMONA

CERAMICANDA garantisce la massima riservatezza dei dati forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo al responsabile dati Ceramicanda via De Amicis 4 42013 Veggia di Casalgrande (RE). Le informazioni custodite nel nostro archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare proposte commerciali.  
In conformità alla legge 675/96 sulla tutela dati personali e al codice di autodisciplina ANVED a tutela del consumatore

www.ceramicanda.com

**ELLEK AUTOMAZIONI**



**ALE spa Building & Consulting** è una azienda che si occupa di edilizia industriale. È specializzata nella costruzione di capannoni in calcestruzzo e opere edili complementari. Nella realizzazione dei propri prodotti, si avvale di tecnologie all'avanguardia e di professionisti esperti così da garantire le migliori soluzioni al servizio di ogni richiesta con risultati qualitativamente eccellenti.

...in partnership con:



...Al servizio del cliente per:

- Opere edili e murarie
- Strutture prefabbricate
- Pavimentazioni industriali
- Rivestimenti in resina
- Ristrutturazioni civili ed industriali
- Opere fognarie e stradali
- Opere in cemento armato
- Rimozione eternit
- Coperture

**EDILIZIA INDUSTRIALE & PREFABBRICATI in CLS**

Sede legale: **MODENA** - 41121 Via A. Nardi, 35  
Sedi operative: **SASSUOLO (MO)** - 41049 Via Felice Cavallotti, 140  
**MILANO** - 20122 Corso Europa, 15  
**TRAVERSETOLO (PR)** - 43029 P.zza Mazzini, 2  
**BOLOGNA** - 40133 Via Speranza, 54

Tel. **0536.882774**  
**info@alespa.net**

# «Green, sostenibile, performante: questa, oggi, è l'impiantistica»



Roberto Magnani

«La nostra è un'azienda italiana, sul mercato da più di mezzo secolo, ed è espressione del made in Italy».

Roberto Magnani è il nuovo Amministratore Delegato di ICF & Welko, azienda con sede a Maranello leader nella progettazione e realizzazione di soluzioni su misura per impianti industriali completi ad alta affidabilità e performance nei settori ceramico, alimentare, chimico, farmaceutico e cookware.

Acquistata, un paio di anni fa, dalla multinazionale cinese Keda, ICF & Welko si affaccia al 2021 consapevole di come le sfide da vincere siano tante «e la nostra azienda – spiega Magnani – è pronta ad affrontarle».

Come è pronto Magnani: nel settore da trent'anni, due lauree – una in Ingegneria e una in Economia, mantovano 'trapiantato' nel distretto ceramico, il manager parla di «scenario oltremodo sfidante, per me come per ICF & Welko: Keda fattura un miliardo di dollari, ne capitalizza circa 2,5 di euro in Borsa, ha 5mila dipendenti e un approccio multibrand al mercato, forte di diversi asset tra i quali anche la nostra azienda, cui sono demandate obiettivi specifici»



**Ovvero?**

«ICF è un'azienda italiana, ben conosciuta sui mercati ed espressione del made in Italy: si tratta, da parte nostra, di esaltare questo made in Italy nelle sue declinazioni riferite al 4.0, all'interfaccia operatore, alla ricerca e sviluppo»

**Appartenere ad un gruppo cinese è un limite o un vantaggio?**

«In generale credo sia un vantaggio essere parte di un gruppo

fortemente internazionalizzato ed altrettanto articolato. Al netto di un'ampia libertà all'interno di strategie condivise con la proprietà, un altro vantaggio è quello di lavorare per obiettivi, in un'ottica prettamente manageriale»

**Che tipo di azienda ha in mente, Magnani?**

«Un'azienda in grado di farsi valere su tutti settori cui forniamo tecnologie e soluzioni, quindi oltre al

ceramico anche la Food Industry. Gestita con grande pragmatismo: io per primo conto di essere molto presente in azienda, e quanto più possibile operativo. Per una realtà come la nostra è indispensabile puntare su una ricerca costante, e più in generale su un'innovazione continua»

**I clienti cosa chiedono, oggi, ad una realtà come la vostra?**

«In Europa grande attenzione al

'green' e alla sostenibilità, l'integrazione con il 4.0, performances dei macchinari e diagnostica efficace. Ma teniamo presente che oltre l'Europa c'è, in Asia, una fascia alta di produttori a cui la tecnologia locale non basta più, e chiede tecnologia italiana per dare corso a produzioni sempre più evolute»

**Quali scommesse per l'impiantistica del futuro? Il luogo comune dice che tutto quello che c'era da inventare sia già stato inventato...**

«Un luogo comune, appunto: in realtà da fare c'è ancora moltissimo, soprattutto sul tema del 'green' e dell'impatto ambientale che oggi caratterizza gran parte delle richieste ai produttori di tecnologia. Non so se arriveremo all'impatto zero, e arrivarci non sarà semplice, ma l'obiettivo oggi è quello»

**Quanto è 'avanti', oggi, la ceramica?**

«Per un tecnico, quale mi reputo, è un comparto altamente sfidante: negli ultimi anni c'è stata una spinta fortissima verso la creazione di superfici destinate all'architettura e all'arredamento con applicazioni tecniche fortemente innovative: l'impiantistica è pronta ad assecondarle».

*Roberto Magnani, AD di ICF & Welko, spiega come sono cambiate le richieste dei produttori. «La tecnologia – dice – è pronta ad assecondare l'evoluzione delle superfici ceramiche, ma sono indispensabili ricerca e innovazione continua»*



**MINERAL**  
**Dal 1988 tradizione e innovazione**  
**Materie prime per ceramica:**  
 Ricerca e sviluppo  
 Controllo Qualità  
 Logistica  
 Stoccaggio

# NOLEGGIO SPAZZATRICI INDUSTRIALI



MOTORE DIESEL  
KUBOTA



FILTRO POLVERE GORE®:  
REIMMISSIONE  
IN AMBIENTE DI SOLA  
ARIA PULITA



BATTERIA 36V



CARICAMENTO  
ANTERIORE DEI RIFIUTI:  
STUDIATO PER LA POLVERE



## DULEVO, IL MEGLIO IN CERAMICA.



DA 12  
A 60 MESI



ASSISTENZA  
TECNICA FULL  
SERVICE



BATTERIA 36V  
DIESEL KUBOTA  
BENZINA/GPL



99% FILTRAZIONE  
POLVERI PM10  
CON GORE®



**TECNOMOTOSCOPE**  
macchine e prodotti per la pulizia

Tecnomotoscope, dal 1992, si occupa di noleggio e assistenza tecnica di macchine per la pulizia per l'ambiente ceramico. Dalla lavasciuga pavimenti alla spazzatrice per ceramica, fino all'aspiratore industriale per la pulizia dei luoghi di lavoro: Tecnomotoscope si propone come **partner a 360°** della vs azienda. Dal 2011 è operativa la divisione delle SPAZZATRICI STRADALI che si occupa di noleggio, riparazione e vendita di spazzatrici stradali Dulevo in tutta Italia.

TECNOMOTOSCOPE srl | [www.tecnomotoscope.it](http://www.tecnomotoscope.it) - [info@tecnomotoscope.it](mailto:info@tecnomotoscope.it)

SEDE PRINCIPALE: Via Jmre Nagy, 23/A, 42019 - Scandiano (RE) | FILIALE ROMAGNA: Via Morgagni, 64, 48018 - Faenza (RA)

# Casalgrande: il Consiglio di Stato bocchia il parcheggio *della discordia*

*Una vicenda lunga ventidue anni, non sufficienti a dirimere un contenzioso tra un cittadino e l'Amministrazione Comunale: oggetto della vicenda un'area destinata a parcheggio sulla quale grava tutt'ora un procedimento ancora in corso... Quando è così lenta, la giustizia non è mai giusta...*

Delle inefficienze della giustizia ci occupammo a gennaio, a margine della nota vicenda dell'Avvocato scandinavo Giuseppe Pagliani. Ci torniamo, sul tema, raccontando una vicenda della quale siamo venuti a conoscenza qualche tempo fa, e che non ha mancato di colpirci. E ci torniamo volentieri, perché sempre di *malagiustizia* si parla, anche se qui in ballo non ci sono le libertà personali, ma questioni civili e amministrative che attengono – comunque – al conflitto tra il pubblico e il privato, convinti che l'una e l'altra restino legate tra di loro dai tempi inaccettabili di una giustizia che procede con una lentezza indegna di un paese moderno. Lungi da noi il voler distribuire torti e ragioni – i fatti oggetto di questa pagina sono tuttora in attesa di definizione giudiziaria – in merito alla vicenda, ma una cosa ci piace sia messa in evidenza, ovvero l'irrimediabile (ed ingiustificabile) lunghezza dei tempi che caratterizza storie di questo tipo, ammantandole di un alone di incertezza che nuoce comunque al raggiungimento della verità. Qui, in ballo, ci sono i diritti di un privato cittadino e le prerogative di un'Amministrazione pubblica, tuttora al vaglio dei giudici, ma c'è soprattutto un arco temporale infinito, se è vero come è vero che la vicenda comincia, di fatto, il secolo scorso e oggi non è ancora finita. Correva l'anno 1999, infatti, quando la diatriba prese forma in quel di Casalgrande, e precisamente su un terreno collocato tra via Statutaria e via del Castello, e a definirla non sono bastati, di fatto, la bellezza di 22 anni. Non due, non dodici, ma ventidue: un periodo infinito, nel corso del quale a pronuncia si è aggiunta a pronuncia, a ordinanza ricorso, carte a carte, a faldoni altri faldoni. Nel corso del quale si sono spesi tempo e denaro a causa di lentezze che, ammettiamolo, gridano vendetta.

(R.C. - S.F.)



## «L'Amministrazione ignora le pronunce a nostro favore»

*La vicenda 'kafkaiana' di Rossano e Ivan Campioli*

«La vicenda è complicata, e tanto lunga da raccontare che si fa fatica anche a sintetizzarla». E su questo nessun dubbio: ci fossero, i dubbi, li toglie **Rossano Campioli**, spiegando come «sono più di vent'anni che andiamo avanti, e precisamente dal 1999». Quando Campioli

acquistò un terreno urbanizzato, vi realizzò sopra una palazzina, poi venduta, trovandosi poi costretto suo malgrado a realizzare, in fregio alla palazzina stessa e su una porzione di terreno appartenente alla sua villa, che confina con la palazzina stessa, 230 metri quadrati di area destinata a parcheggi, poi realizzati dal Comune – con una spesa di circa 37mila euro - poco più di un anno fa. «Da qui ricorsi e controricorsi, appelli e controappelli, avvocati e carte bollate, un sacco di tempo, e di soldi, persi: il Comune ha realizzato i parcheggi, dan-

do corso ad una sentenza che ne sosteneva le ragioni, peccato che nel frattempo il Consiglio di Stato, cui avevamo fatto appello, abbia invece dato ragione a noi riconoscendo le nostre prerogative». Il parcheggio c'è, oggi, ma c'è anche una ulteriore causa pendente che, dovesse dare ragione a Campioli, potrebbe obbligare l'Amministrazione Comunale a togliere i parcheggi e restituire l'area, diventata nel frattempo a uso pubblico, ai proprietari. Non senza, ovviamente, ripristinarla. Ammesso e non concesso la giustizia faccia quello

che il luogo comune definisce 'il suo corso', andando oltre lungaggini che hanno trascinato questo infinito contenzioso per quasi un quarto di secolo. «La vicenda non è infatti ancora conclusa, nonostante siano passati vent'anni, e – spiega Campioli - aspettiamo un'ulteriore sentenza per capire chi ha ragione, ma intanto noi ci troviamo in possesso di un bene immobile, dove peraltro abitiamo tuttora, il cui valore, a causa della realizzazione dei parcheggi, è stato abbattuto di non meno di 200mila euro: e il tutto nonostante le nostre ragioni siano state messe nero su bianco dal Consiglio di Stato e sia quella pronuncia a prevalere sulle altre». Forte di quella sentenza del Consiglio di Stato, Campioli aveva provveduto a delimitare l'area parcheggio rivendicandone di fatto la proprietà anche con l'affissione di cartelli che diffidavano chiunque a parcheggiarvi, ma il Comune ha emesso un'ulteriore ordinanza che restituisce al pubblico l'area e contro quell'ordinanza Campioli ha fatto un ulteriore ricorso. Sul quale si attende, da parte del TAR, un'ulteriore pronuncia giudiziaria. Che dovrebbe mettere fine alla vicenda, ma chissà...

(R.C. - S.F.)



LA REPLICA

### «Abbiamo sempre agito secondo la legge»

*Il punto di vista del Sindaco di Casalgrande, Giuseppe Daviddi*



Giuseppe Daviddi

Lui, le carte relative alla vicenda, se le è trovate sulla scrivania, «e del resto la storia va avanti da quasi 25 anni, e suggerisce come ci sia anche qualcosa che non funziona a livello di giustizia, perché tempi del genere sono inaccettabili». Giuseppe Daviddi è il Sindaco di Casalgrande dal giugno del 2019, la vicenda di Casalgrande Alto dice di conoscerla bene, ma non si sbilancia più di tanto nel fornire il suo punto di vista. Ci mancherebbe, del resto: «ci sono avvocati al lavoro, e una vicenda giudiziaria non ancora giunta a conclusione, quindi preferirei aspettarne la definizione», dice al Dstretto il primo cittadino di Casalgrande, che tuttavia su una cosa non ha dubbi, ovvero sull'operato dell'Amministrazione Comunale. «Nel senso – spiega – che un Sindaco non è né uno sceriffo né un giustiziere: noi abbiamo sempre agito a seguito di pronunce giudiziarie che ce ne davano facoltà». (R.C. - S.F.)

CERAMICA  
NDA

LA STAGIONE TV 2020-2021

Trc-Telemodena: Gio 22:30; Sab 13:00 e 16:30

Telereggio: Gio 22:30; Dom 13:30

Ceramicanda srl, via De Amicis 4 - 42013 Veggia di Casalgrande (RE)  
tel.0536990323 - fax 0536990402 - e-mail: redazione@ceramicanda.com

CERAMICA  
NDA

# I NOSTRI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE



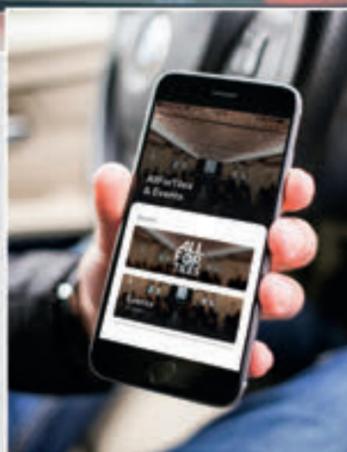
**MAGAZINE  
CERAMICANDA  
+ ALLFORTILES**



**RUBRICA TV  
CERAMICANDA**



**WEBSITE + APP  
CERAMICANDA**



**IL DSTRETTO  
FREEPRESS**



**ALLFORTILES  
FIERA**



**CERAMICANDA** ◆  
COMMUNICATION PROPOSALS

T. 0536 990323 - redazione@ceramicanda.com - ceramicanda.com



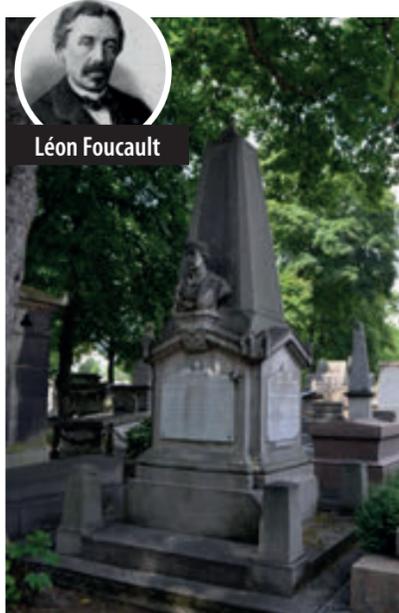
**Di nuovo nella  
'Ville Lumiere',  
non lontano  
dalla Basilica  
del Sacré-Coeur,  
sulle tracce  
di Stendhal  
e Dalida.  
E non solo  
sulle loro...**

## Rieccoci a Parigi, questa volta a Montmartre

**R**ieccoci a Parigi, dove andiamo a visitare il cimitero di Montmartre. Nonostante il nome, non si trova sull'omonima collina ma ai suoi piedi: lo si raggiunge con una bella passeggiata, partendo dalla Place du Tertre, non lontana dalla Basilica del Sacré-Coeur. Lungo il percorso, all'incrocio tra Rue des Saules e Rue Girardon



incontrerete la Maison Rose, ristorante dozzinale in cui sono state girate alcune scene de «Il fantastico mondo di Amélie», poi, sempre lungo Rue Girardon, la piccolissima Place Dalida, dedicata alla nostra Iolanda Gigliotti, cantante



famosa e sfortunata (mori suicida nel 1987) sepolta proprio a Montmartre. Proseguendo su Rue Girardon, all'incrocio con Rue Norvins noterete uno spiazzo delimitato da un muro da cui fuoriesce la statua in bronzo di un uomo che lo sta attraversando: è la rappresentazione

scultorea del personaggio del racconto «Il passa muri», di Marcel Aymé, storia di un modesto impiegato che un giorno si accorge che riesce ad attraversare i muri e usa questo potere per vendicarsi di tutte le angherie subite. Proseguendo lungo Rue Girardon arriverete in Rue Lepic (al civico 54 una piccola targa ricorda che in quella casa Vincent Van Gogh visse due anni, al 15 bevetevi una birra al «Café de deux Moulins»), altro set de «Il fantastico mondo di Amélie» al termine della quale svoltate prima a destra in Rue Joseph de Maistre e poi a sinistra in Rue Caulaincourt per entrare nel cimitero di Montmartre. Chiedete pure al custode la mappa con l'indicazione delle tombe famose, ma sappiate che nove volte su dieci non l'ha. Di questo piccolo e romantico cimitero colpisce l'affollamento delle tombe, nessuna monumentale.

cognome, non «Nureyev»), Baryšnikov e Bolle di tutto il mondo, il compositore Offenbach, Antoine-Joseph Sax, detto Adolphe, inventore del sassofono e di altri strumenti musicali. Ma anche la disgraziata **Alphonse De Plessis**,



«La signora delle camelie» del romanzo di Dumas cui si ispirò Verdi per «La Traviata», il regista **François Truffaut**, **Emile Zola** e, per finire in bellezza, Louise Weber detta La Goulue, «La golosa», ballerina e icona peccaminosa della Belle Epoque, marito di tutte le mogli e moglie di tutti i mariti. Il cimitero è attraversato da un brutto ponte di ghisa verde che lo sovrasta: favorisce la viabilità ma violenta la pace del luogo e lo impesta di mephitici gas di scarico. Ma anche questo è molto parigino.

(L'Amico del Tempo)



Parigi, non tutti lo sanno, è una città piccola (solo 105,4 chilometri quadrati contro i 1.295 di Roma e i 1.572 di Londra) ma terribilmente accalcata: 20.980 abitanti per chilometro quadrato contro i 2.160 di Roma e i 4.977 di Londra: ovvio che anche i cimiteri siano altrettanto pieni, e Montmartre non fa eccezione. Fu realizzato nel 1825, ma informalmente un cimitero lo era già nel 1789, quando vi venivano gettate, in fosse comuni, le salme dei giustiziati durante la Rivoluzione.

Oggi, tra gli ospiti illustri ricordiamo i fisici Ampère e **Léon Foucault**, la bella attrice Tina Aumont, il musicista Hector Berlioz, lo scrittore Henri Beyle, detto **Stendhal**, il regista Henri Clouzot, il grande pittore e scultore **Edgar Degas** (quello delle ballerine), Alessandro Dumas figlio, la già citata **Dalida**, l'attore e regista Sacha Guitry, il poeta tedesco Heinrich Heine, il grande danzatore russo Vaslav Nijinskij, padre artistico dei Nureiev (questo era il suo vero



# La festa scudetto dell'Inter: "Oggi si apre un ciclo". Di terapia intensiva

*Quella di Piazza  
Duomo è stata gioia  
pura, diamo a Cesare  
quel ch'è di Cesare:  
veni, vidi, covid*

I mafiosi puntano ai soldi del Recovery Plan. In alternativa chiedono l'aumento del reddito di cittadinanza.

Caso Traini, il giudice: "Sparare a caso contro dei neri è razzismo". Mi sa che quello, con 12 anni di carcere, cambia pelle.

Su mille contagi, 999 si verificano in ambienti chiusi e l'80% avviene tra le mura domestiche. Fondamentale, quindi, rispettare le regole - per evitare un lockdown che ci releghi tra le mura domestiche.

Dall'impotenza alla violenza il pazzo è breve.

L'attesa può aspettare.

Ho incontrato una bellissima donna, questa notte, in sogno; ma quando mi sono svegliato non c'era più. Peccato non averle chiesto il numero di telefono. La prossima volta mi dò una svegliata.

Juve, Conte è una ferita che Zhanguina.

Città del Messico, strage per il crollo di un ponte della metro. Ma che l'export dei Benetton avesse sempre continuato ad andare bene già si sapeva.

I no vax si schiereranno con i colossi farmaceutici contro la sospensione dei brevetti?

**Tu prendi una pietra miliare, la confronti con un'altra pietra miliare, e vedrai che sassomiglia**



Galliani ha avuto il covid e ha visto la madonna. Per evitare perizie psichiatriche gli hanno suggerito di dire che era la nipote di Ponzio Pilato.

I pareri interessanti sono quelli che non dovrebbero interessarci.

Ho preso la licenza poetica. E' da rinnovare tutti gli inni.

Toglietemi la follia... e non risponderò più delle mie azioni.

Ci sono arabi che vorrebbero cancellare Israele dalle carte geografiche. Per vedere di esportare una democrazia.

Il senso della vita è vedere formarsene uno nuovo.

"Vediamo" è la risposta più alla cieca.

Sapere se siamo soli nell'universo... Le superpotenze ne stanno facendo una questione di vita o di Marte.

Esempio classico di tragedia: dover far ridere per forza.

Il peso gallo, grazie a un colpo basso, diventò cappone mondiale.

All'età matura non ci si arriva, la si conquista.

Bisogna prepararsela, una causa di morte, prima che sia troppo tardi...

Speravo, col passare degli anni, di diventare più puntuale. Sto ancora aspettando.

Il difetto base dell'uomo è la sua millenaria allucinazione: si concepisce come una specie di angelo che è caduto, e invece è una specie di scimmia che si è alzata.

Cerco continuamente di avere tutti contro

di me. E' l'unico modo per restare libero.

Le donne magiche sono quelle che ti sollevano lassù in alto, nel cielo. Il brutto è quando ti lasciano.

L'oroscopo pensa di prevedere me... in realtà sono io che prevedo lui: so che si inventerà tutto.

L'eccezione andrebbe sempre tenuta presente. Di regola.

**Il bacio non consensuale a Biancaneve? Abbiatene un minimo di pietà per il principe, poverino. Credeva che lei avrebbe continuato a dormire, invece gl'è toccato sposarla**



## Sopra a tutto, c'è Ibatici.

### La scelta sicura per ogni copertura

Da 35 anni sul mercato con un'ampia organizzazione per poter soddisfare al meglio le esigenze dei clienti, compresa la possibilità di usufruire delle agevolazioni relative al **Sisma bonus** e al **Superbonus** del 110% per la completa ristrutturazione degli immobili.



Da **35 ANNI** costruiamo il Vostro futuro.

Il nuovo Bando ISI INAIL per l'anno 2020-2021, una grande opportunità da non perdere! **Con noi non avrai spese di istruttoria!**

Chiama subito e chiedi un sopralluogo ed un preventivo gratuito!

IBATICI SRL - Via Lingua Lunga, 21- 41014 Solignano di Castelvetro (MO)

Tel. 059/ 86 77 161 - [www.ibatici.it](http://www.ibatici.it) - [info@ibatici.it](mailto:info@ibatici.it)

## FATTI DAI COMUNI DEL DISTRETTO

il Distretto

anno 13 numero 273 / 22 Maggio 2021

## Distretto, un mese (quasi) normale

*Movida a go-go, cinema e teatri riaperti, qualche pubblica manifestazione. Da un mese in zona gialla, il territorio riscopre dinamiche note, e la cronaca si adegua, restituendoci quanto eravamo abituati a raccontarvi raccogliendo le notizie più curiose 'regalateci' dal nostro quotidiano*



Pranzi e apericene (1), cene finora ad orari così così (19, 19 e 30 al massimo) ma comunque cene, cinema che aprono che c'è luce e chiudono che abbruna, tavole imbandite e sorrisi a guardare a quanto verrà, che l'estate è alle porte, le giornate si allungano e il coprifuoco, con le vaccinazioni che marcano a buon ritmo, destinato a restare un ricordo. Era il 26 aprile quando la 'zona gialla' restituiva il distretto ad una pseudonormalità (2) non lontanissima da quella di sempre. Un mese dopo pare stia andando tutto bene e a questo restiamo, in attesa di altro che sta già arrivando, complice il coprifuoco meno rigido e una situazione finalmente 'normale'. Guardiamo le piazze di nuovo piene di gente e di entusiasmo, e da queste immagini ripartiamo, allora, ma anche da diverse notizie che raccontano un quotidiano finalmente simile a quello che ricordavamo.

**Dopo Palazzo Ducale a Sassuolo, riapre anche la Rocca di Scandiano**  
Palazzo Ducale (3), a Sassuolo, aveva già provveduto dall'inizio del mese, ma da questo fine settimana anche la Rocca del Boiardo (4) riapre alle visite dopo un anno



di stop. Fino a fine novembre, il principale simbolo di Scandiano sarà visitabile ogni fine settimana, sia al sabato che alla domenica.

**Nove anni dopo, vicino alla soluzione il caso-Landini**

Svolta nelle indagini dopo il ritrovamento delle ossa di donna nella boscaglia vicina al tiro a segno di Sassuolo, rinvenute durante le operazioni di ricerca di Alessandro Venturelli. Tutto, o quasi, porterebbe nella direzione della scomparsa nel maggio di 9 anni fa, di Paola Landini (5). La settimana scorsa, in questura a Modena, il dirigente della squadra mobile Mario Paternoster ha illustrato la situazione: ritrovate ossa, abiti e due pistole e le chiavi di un'auto non incompatibili con quella a bordo della quale Landini si allontanò prima di far perdere le sue tracce. Mancano ancora i riscontri di alcune perizie ma, nove anni dopo, il 'giallo' potrebbe trovare una soluzione.



**Lotta allo spaccio: tre spacciatori in manette**

La polizia locale di Sassuolo ha arrestato un 43enne irregolare sul territorio sorpreso a vendere cocaina nei pressi del parco Tassi. Dopo la perquisizione personale e dell'abitazione dell'uomo sono stati recuperati altri 6 ovuli di cocaina, 24 grammi di hashish, 4 telefoni cellulari, un bilancino di precisione e 1860 euro in contanti (6). Più giovane, ma non meno 'intrapren-



dente', invece, un altro spacciatore arrestato a Scandiano. Ventidue anni, nazionalità italiana, è stato sorpreso mentre, nei pressi della sua abitazione, 'trattava' con tre giovanissimi poi risultati abitanti a Scandiano, Casalgrande e Albinea. La perquisizione effettuata dai Carabinieri di Scandiano ha permesso di recuperare complessivamente oltre mezzo chilo di marijuana ed altri 35 grammi di hashish, oltre al necessario al confezionamento delle dosi, un cellulare utilizzato per i contatti con i clienti e denaro contante per oltre 500 euro provento dell'attività di spaccio. Sempre con

l'accusa di spaccio, e di detenzione illegale di armi, arrestato anche un 44enne di origini albanesi a Formigine. L'uomo è stato trovato in possesso di oltre 9 grammi di cocaina e 680 euro in contanti mentre presso la sua abitazione sono stati rinvenuti 700 grammi di cocaina, 479 grammi di marijuana, 177 pasticche di ecstasy e 43.000 euro in contanti e una Beretta non denunciata.

**Ultimati i lavori sul parcheggio delle 'Boiardo'**

Sono stati effettuati, nei giorni scorsi, i lavori di rifacimento del parcheggio della scuola Boiardo (7) di Scandiano. In particolare sono stati modificati la viabilità e il percorso entrata e uscita ed è stata allestita un'area protetta per la sosta dei ragazzi in attesa. Si è tratta-



to di un intervento per la messa in sicurezza di un parcheggio molto frequentato e per il miglioramento della fruibilità.

**Castellarano: maxifurto di coloranti presso una ceramica**

Hanno raggiunto uno stabilimento ceramico del comune di Castellarano e poi, attraverso la manomissione del cancello, hanno raggiunto il magazzino razzando circa 3.000 chili di coloranti industriali del valore di varie migliaia di euro. Si sono assicurati i proventi del furto ma non l'impunità. Grazie alle telecamere di videosorveglianza della ceramica depredata, messe a sistema con quelle dei varchi comunali e altri riscontri acquisiti dai carabinieri della stazione di Castellarano nel corso delle indagini, i militari sono risaliti ai ladri ora finiti nei guai. Con l'accusa di concorso in furto aggravato, i carabinieri della stazione di Castellarano hanno denunciato alla Procura della Repubblica presso il tribunale di Reggio Emilia un 35enne abitante a Castelnuovo Rangone, un 26enne domiciliato a Modena e un 33enne di Castelfranco Emilia; con loro è

stato denunciato alla Procura presso il Tribunale per i minorenni un 17enne bolognese.

**Videosorveglianza: due nuove telecamere al cimitero di Spezzano**

Installate, presso il cimitero di Spezzano (8), le nuove telecamere di videosorveglianza visibili direttamente dal Comando Polizia Locale di Fiorano Modenese. Si tratta di un primo passo di un più complessivo piano per la vi-



ideosorveglianza del territorio che l'Amministrazione ha intenzione di mettere in campo nei prossimi mesi. In ogni momento della giornata gli operatori della Polizia Locale incaricati, possono controllare "live" i movimenti all'interno del cimitero: le telecamere sono state posizionate presso i due ingressi principali e in altre zone interne al cimitero stesso. Una in particolare, dall'ingresso inquadra anche il parcheggio in via Don Minzoni.

**Scandiano: baby-stalker segnalato alla Procura dei Minori di Bologna**

Sarebbe stata la fine della storia d'amore a trasformarlo in un vero e proprio incubo per la sua ex fidanzata, portandolo a macchiarsi di una serie di condotte persecutorie per le quali, al termine delle indagini, i carabinieri della Tenenza di Scandiano l'hanno denunciato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Bologna. Inizialmente, dopo la fine del rapporto, il giovane - a conoscenza delle password della ex - era entrato nei suoi profili social scoprendo che la stessa chattava con un altro ragazzo. Per mesi ha continuato a inviarle messaggi anche dal contenuto gravemente minaccioso: i genitori della ragazza si sono rivolti ai carabinieri della Tenenza di Scandiano che hanno avviato le indagini e segnalato il molestatore alla Procura della Repubblica presso il tribunale per i minorenni di Bologna.

(Paolo Ruini - Massimo Bassi)



IL TG QUOTIDIANO DI CERAMICANDA













**SCARICA SUBITO LA NOSTRA APP!**

Download on the  **App Store**

 **GET IT ON Google Play**

**ICF:WELKO**  
CERAMIC

ex primo

**Powder. Strength. Fire.**



**SPRAY-DRYING**



**PRESSING**



**FIRING**

**Complete turnkey solutions  
for ceramic industry.**